

CORSO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

L-14

ANNO ACCADEMICO: 2024-2025
**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO -
ROMAN LAW INSTITUTIONS**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	Il semestre – dal 24 febbraio 2025 al 30 maggio 2025
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	Ius 18
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Non obbligatoria

Docente	
Nome e cognome	Aurelio Arnese
Indirizzo mail	aurelio.arnese@uniba.it
Telefono	-
Sede	Taranto – Dipartimento Jonico – Via Duomo 259
Sede virtuale	-
Ricevimento	Nel II semestre, durante l'attività didattica, il lunedì alle 14,30 e il mercoledì alle 15.15 – nel I semestre tutti i lunedì alle 12.00

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72	18	135
CFU/ETCS			
9	9		

Obiettivi formativi	<p>Al termine del percorso didattico lo studente acquisirà le nozioni di base, nei vari ambiti del diritto privato romano, che gli saranno utili per accostarsi con consapevolezza anche allo studio del diritto attuale.</p> <p>La comprensione del metodo casistico, proprio dei giuristi romani, che sarà sollecitata durante il corso con l'esame di casi concreti, porterà lo studente a valutare la varietà di soluzioni possibili dei fatti che il giurista può prendere in considerazione nel processo di individuazione e di applicazione delle norme, sollecitandone l'autonomia di giudizio e lo spirito critico.</p>
Prerequisiti	Trattandosi di un esame del primo anno, secondo semestre, non sono richiesti prerequisiti specifici differenti da quelli per l'accesso al corso di laurea.

Metodi didattici	L'insegnamento ha un taglio esegetico con l'ausilio di slides descrittive dei contenuti delle singole lezioni e contenenti le principali fonti da esaminare. Il materiale è anche scaricabile dalla piattaforma e-learning.
-------------------------	---

Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il corso si articola in due moduli e segue, nelle sue linee fondamentali, lo schema “persone-cose-azioni”, il percorso didattico che Gaio – autore del solo manuale di Istituzioni scritto dai giuristi romani che ci sia pervenuto pressoché integro e immune da alterazioni – adotta nel trattare “tutto il diritto privato vigente alla sua età”: uno schema che, attraverso l’impiego anche della categoria delle “cose incorporali”, abbraccia l’intero arco del <i>ius privatum</i> (persone e famiglia, proprietà e diritti reali, obbligazioni e contratti, successioni <i>mortis causa</i>, processo privato), e che, tramite le <i>Institutiones</i> giustinianee che lo hanno recepito, ha influenzato i codici civili moderni.</p> <p>La didattica, attiva e critica, spesso incentrata su documenti, mirerà a dare una visione di insieme della materia, senza tralasciare però approfondimenti su temi specifici, con uno sguardo anche alla continuità e discontinuità con gli ordinamenti attuali.</p> <p>Gli argomenti del corso sono: il diritto romano e le sue fonti; il processo; gli atti negoziali; persone e famiglia; le cose; proprietà, possesso e diritti reali; obbligazioni e contratti; le donazioni; le successioni <i>mortis causa</i>.</p>
Testi di riferimento	<p>Lo studio concerne tutti i testi di seguito indicati:</p> <p>-A. Lovato, S. Puliatti, L. Solidoro, <i>Diritto privato romano</i>, Giappichelli-Torino, II^a edizione, 2017</p> <p>-E. Stolfi, <i>Gli attrezzi del giurista. Introduzione alle pratiche discorsive del diritto</i>, Giappichelli- Torino, 2018</p> <p>- R. Quadrato, <i>Gaius dixit. La voce di un giurista di frontiera</i>, Cacucci-Bari, 2010, limitatamente ai seguenti capitoli, ciascuno dei quali peraltro rappresenta un prezioso saggio: 4. <<luris conditor>>; 5. L’abuso del diritto nel linguaggio romano: la <i>regula</i> di <i>Gai Inst.</i> 1.53.</p>
Note ai testi di riferimento	Slides preparate dal docente
Materiali didattici	piattaforma e-learning

Valutazione	
Modalità di verifica dell’apprendimento	Prova di esame orale di profitto al termine dell’anno di corso
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione dei temi trattati</p> <p>Applicazione delle conoscenze acquisite</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Capacità di apprendimento e dedizione allo studio</p>
Criteri di misurazione dell’apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi, con lode ove la preparazione sia particolarmente approfondita. L’esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.
Altro	